

Cooperative, il futuro è adesso

Nelle aziende 235mila occupati

In Emilia-Romagna il fatturato supera i 33 miliardi di euro, il 30% del settore in tutta Italia

BOLOGNA

Un fatturato di 33,7 miliardi, 4.548 imprese e oltre 235mila addetti che rappresentano il 13,5% dell'occupazione emiliano-romagnola: quasi il 30% del fatturato del settore in Italia è made in Emilia-Romagna. È la fotografia del settore cooperativo emiliano-romagnolo, che emerge dal terzo rapporto biennale sulla Cooperazione 2020-2021, presentato durante la quinta Conferenza regionale della cooperazione, incentrata sul 'Ruolo della cooperazione nello sviluppo di una società sempre più sostenibile e inclusiva' che si è svolta ieri mattina a Bologna, nella sede della Regione. L'appuntamento si inserisce nella celebrazione di oggi, Giornata internazionale della cooperazione, dedicata quest'anno al contributo che il sistema cooperativo mondiale può dare al raggiungimento, entro il 2030, dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile indicati dall'Onu per contrastare la povertà, combattere il cambiamento climatico e garantire l'uguaglianza e l'inclusione di tutti.

Guardando ai dati delle imprese e dell'occupazione, la cooperazione emiliano-romagnola sembra aver accusato maggiormente il periodo pandemico rispetto al resto della regione adesso tenta la ripresa. Dal 2019 a inizio 2022 le cooperative sono dimi-



L'assessore regionale Vincenzo Colla

nuite del 7,4%. Nello stesso periodo gli addetti hanno registrato una flessione del 3,1% in contrapposizione alla crescita degli addetti delle imprese con altra forma giuridica. La Regione ha supportato le cooperative con una pluralità di azioni e interventi. Tra il 2018 e il 2022, le imprese cooperative sono state, inoltre, beneficiarie, escluso il settore agricolo, di contributi per 15,4 milioni di euro a fondo perduto: di queste risorse una parte significativa è relativa a contributi concessi ad alcune grandi cooperative industriali nell'ambito degli interventi per l'inseadimento e lo sviluppo delle imprese, la legge n.14/2014 sulla attrattività. Con gli strumenti finanziari per l'accesso al credito, messi a punto o inter-

mediati dalla Regione, sono stati attivati circa 64 milioni di euro di investimento.

«**Il modello** cooperativo –hanno sottolineato il governatore dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, e l'assessore allo sviluppo economico, Vincenzo Colla – con il suo sistema imprenditoriale virtuoso e sostenibile, può contribuire alla nascita e diffusione delle comunità energetiche rinnovabili e l'autoconsumo su cui questa Regione, prima in Italia, ha da poco legiferato. Inoltre, la logistica cooperativa può contribuire alla transizione sostenibile, in piena sintonia con uno degli obiettivi del Pnrr, che riguarda la riduzione delle emissioni connesse all'attività di movimentazione delle merci. aSul nostro territorio – hanno continuato – sono in arrivo risorse mai viste nella storia recente. Non solo quelle del Pnrr per rinnovare e rilanciare il Paese, ma anche quelle ingenti messe a disposizione dal Programma regionale Fesr e Fse+ 2021-2027. Fondi europei, direttamente gestiti dalla Regione, che passano da 1,4 a 2,1 miliardi di euro e offriranno l'opportunità di sviluppare progetti anche da parte della cooperazione, promuovendo – hanno concluso Bonaccini e Colla – ricerca, innovazione e competitività al fine di accrescere l'attrattività e lo sviluppo territoriale».

Marco Principini

© RIPRODUZIONE RISERVATA